

Newsletter - Speciale Buone pratiche N.1/2017

TEA.M: introdurre l'insegnamento cooperativo nelle scuole

Il progetto TEA.M - TEAching and Managing of learning groups, coordinato da Lula s.r.l. di Latina, è una buona prassi di mobilità approvata in Erasmus+ nel 2014. Attraverso la mobilità di 7 giorni a Malta, in Spagna e nel Regno Unito, i docenti coinvolti in TEA.M hanno potuto colmare la lacuna attualmente esistente nella scuola secondaria superiore, in cui è ancora molto limitata la penetrazione di sistemi di apprendimento cooperativo. Il Progetto si è prefissato, infatti, il raggiungimento di due obiettivi professionali: 1) migliorare la capacità dei docenti di insegnare attraverso tecniche attive, che respingano il ruolo passivo e ricettivo dell'allievo e di lavorare in team con i colleghi (TEAM TEACHING). Ciò riguarda la capacità di sviluppare relazioni positive fra docenti; l'attitudine a favorire comportamenti cooperativi; la capacità di problem solving; la capacità di comunicare in maniera efficace, mantenendo costante e partecipativo il livello dell'attenzione; 2) migliorare le capacità di apprendimento del gruppo-classe (TEAM LEARNING), quali la capacità di gestire la complessità interpersonale e, quindi, presidiare il clima del gruppo di apprendimento; la capacità di negoziare i conflitti; la capacità di individuare i bisogni soggettivi degli alunni; la capacità di favorire lo sviluppo di un contesto, che rispetti e valorizzi le diversità.



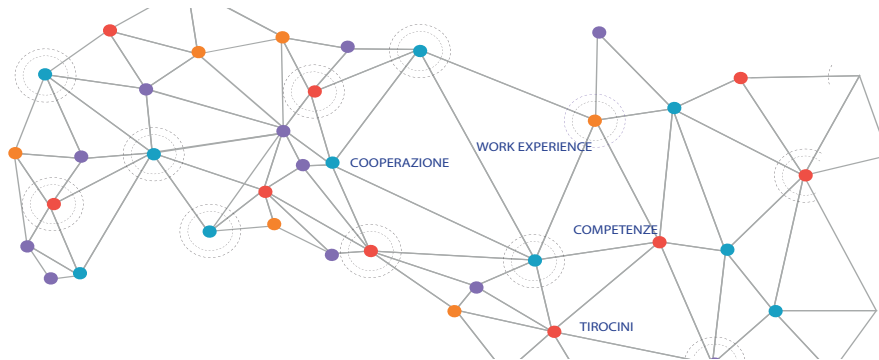
Lo sviluppo

Il programma di mobilità è stato configurato sui seguenti tipi di attività: incontri con gli insegnanti per discutere i reciproci metodi di insegnamento (formali e non formali) e di promuovere lo scambio di esperienze e buone pratiche; la partecipazione attiva a seminari e corsi di formazione organizzati da docenti ed esperti, progettati per trasmettere e condividere nuovi metodi di insegnamento e di valutazione attraverso il lavoro di progetto, giochi di ruolo, l'analisi di casi di studio, brainstorming, apprendimento cooperativo in cui gli insegnanti sono stati coinvolti direttamente nella simulazione di casi, che richiedono la risoluzione dei problemi tipici della gestione di gruppi di apprendimento.

Le ricadute

TEA.M. ha previsto la diffusione delle attività del progetto, realizzando un WebDoc intitolato TEA.M. IN CORSO, un documentario audiovisivo, che è stato pubblicato sui siti web delle organizzazioni partner richiedenti e di invio per facilitare la condivisione dei risultati.

Per saperne di più: <http://www.retedeure.it/index.php/it/progetti-europei/progetto-tea-m>



Il wellness come motore di sviluppo locale

Il Wellness Project, coordinato da A.Me. Aura Mediterranea, è buona prassi di mobilità transnazionale VET finanziata in Erasmus+ nel 2014, che ha promosso la formazione e il rafforzamento della cultura aziendale nel settore del benessere della persona, come strumento economico per lo sviluppo territoriale di aree depresse. Obiettivo del progetto è stato quello di permettere ai giovani studenti di aumentare il proprio background professionale e culturale, imparando differenti metodi utilizzati nel wellness nei paesi partner, da utilizzare nella loro carriera professionale. I partecipanti al tirocinio transnazionale sono stati 30 studenti da estetista, che frequentavano la scuola coordinatrice del progetto; tutti gli studenti hanno partecipato al secondo o terzo anno, con almeno 18 anni di età.



Lo sviluppo

Gli organismi partner hanno ospitato i partecipanti per 30 giorni, inserendoli in diversi contesti di lavoro: sull'isola di Malta, 14 ragazze hanno trovato impiego in molti centri di bellezza e benessere, che li hanno ricevuti in diversi momenti, insegnando loro l'estetica in uso a Malta; in Spagna sono stati accolti 10 studenti in una scuola di formazione per estetisti e parrucchieri, in cui era presente anche un salone di bellezza; nel Regno Unito, con il sostegno della London Academy Placement, 6 studenti sono stati in grado di lavorare in centri estetici a Londra ed imparare tecniche diverse da quelle apprese in Italia.

Le ricadute

Dopo il ritorno dalla mobilità, ogni partecipante ha potuto raccontare la propria esperienza ai colleghi di corso, vantando un patrimonio culturale e di esperienze unico nella vita. Dal punto di vista professionale, alcuni dei partecipanti hanno ricevuto offerte di lavoro, soprattutto nella città di Londra, dove l'estetica italiana è considerato tra le migliori in Europa.

cura di: Stefania Pinardi e Francesca Trani
Unità di comunicazione e disseminazione
Per segnalare delle attività, inviare suggerimenti, oppure cancellarsi dalla mailing-list
scrivere a: comunicazione.eplus@inapp.org

www.erasmusplus.it